Catania, 6 novembre 2026

On. Francesco Lollobrigida
Ministro della Agricoltura, sovranità alimentare e delle Foreste
Prof. Orazio Schillaci
Ministro della Salute

Oggetto: richiesta urgente di intervento e controlli sanitari sulle arance importate e sui trattamenti dichiarati in etichetta

Egregi Ministri,

in qualità di Presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP, desidero anzitutto ringraziarVi per l'attenzione dedicata alla salubrità alimentare e alla protezione dei cittadini attraverso il sistema dei controlli. Nella fiducia in questo presidio istituzionale, Vi rivolgo una **sollecita richiesta di intervento coordinato** sull'immissione nel mercato italiano di arance importate che recano in etichetta indicazioni di trattamenti meritevoli di immediati accertamenti.

Sono state segnalate, in diversi supermercati italiani, arance pigmentate provenienti dall'emisfero sud, in particolare dal Sudafrica, mentre nei mercati all'ingrosso è segnalata anche la presenza di prodotto australiano. Su confezioni in rete, recanti l'indicazione della varietà Tarocco, risultano dichiarati la non edibilità della buccia e trattamenti post-raccolta con fludioxonil, azoxystrobin e pyrimethanil.

Chiediamo di verificare con urgenza l'ammissibilità delle sostanze e dei relativi impieghi rispetto alle disposizioni vigenti in Italia e nell'Unione europea, il limite dei residui di queste sostanze, accertando ogni eventuale utilizzo non consentito e la conformità dei prodotti commercializzati. La sola dichiarazione di un trattamento in etichetta non consente di concludere che il prodotto sia irregolare o pericoloso: occorrono verifiche sulle condizioni applicabili, analisi dei residui e una valutazione sanitaria dei lotti interessati. È importante allo stesso tempo anche un controllo fitosanitario sul prodotto per verificarne la salubrità intrinseca.

In gioco non vi sono soltanto il mercato dei prodotti italiani e il contrasto alla concorrenza sleale, ma anche la salute stessa dei consumatori. È quindi indispensabile che le segnalazioni siano affrontate con tempestività, senza sottovalutare eventuali rischi sanitari e senza anticipare conclusioni non supportate dagli accertamenti. L'avvertenza «buccia non edibile» richiede inoltre particolare attenzione alla chiarezza delle informazioni offerte al pubblico.

Vi chiediamo pertanto di attivare, attraverso gli organismi competenti:

- controlli sanitari mirati, campionamenti e analisi di laboratorio sulle arance importate, ai punti di ingresso, nei mercati all'ingrosso e nella distribuzione, per verificare la presenza dei residui, il rispetto dei limiti massimi applicabili e la sicurezza dei prodotti;
- accertamenti sull'ammissibilità delle sostanze e dei trattamenti dichiarati, sull'origine e sulla tracciabilità dei lotti e sulla correttezza e leggibilità delle etichette;

- verifiche sulla presentazione commerciale, affinché le arance importate non siano confuse con l'Arancia Rossa di Sicilia IGP;
- l'adozione tempestiva delle misure previste in caso di accertata non conformità o rischio sanitario, compresi, ove necessari, blocco della commercializzazione, ritiro o richiamo e informazione ai consumatori.

Il Consorzio che rappresento non contesta il commercio internazionale, ma rivendica regole chiare, controlli rigorosi e condizioni competitive eque. La difesa delle produzioni italiane e della loro identità deve procedere insieme alla tutela della sicurezza alimentare: le garanzie per i cittadini non possono essere subordinate a logiche commerciali.

Confidando nella Vostra attenzione, chiedo un sollecito riscontro sulle iniziative che riterrete di intraprendere e sugli esiti degli accertamenti. Il Consorzio resta a disposizione per collaborare con le autorità competenti in relazione alle segnalazioni ricevute.

Vi ringrazio per l'impegno a presidio della salubrità alimentare e per l'attenzione che vorrete riservare a questa richiesta, nell'interesse della salute dei consumatori e dei nostri soci che operano nel rispetto delle regole.

Alleghiamo alla presente materiale fotografico a riprova di quanto segnalato.

Con osservanza,

Gerardo Diana
Presidente
Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP